

Deliberazione n. 22/2023/FRG**REPUBBLICA ITALIANA****CORTE DEI CONTI****La Sezione del controllo per la Regione Sardegna**

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	PRESIDENTE
Dott.ssa Susanna Loi	CONSIGLIERE
Dott.ssa Maria Cristina Ragucci	REFERENDARIO
Dott.ssa Elisa Carnieletto	REFERENDARIO relatore
Dott.ssa Lucia Marra	REFERENDARIO
Dott.ssa Valeria Mascello	REFERENDARIO

nella camera di consiglio del 15 marzo 2023;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21;

Vista la legge 7 dicembre 2012 n. 213 di conversione del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174;

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012 di recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai Gruppi consiliari dei Consigli regionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 12/SEZAUT/2013 e n. 15/SEZAUT/2013;

Viste le sentenze della Corte costituzionale n. 39, n. 130 e n. 263 del 2014, n. 107, n. 143 e n. 235 del 2015, n. 104 e n. 206 del 2016 e n. 10 del 2017;

Vista la legge regionale del 9 gennaio 2014 n. 2 – “Razionalizzazione e contenimento della spesa relativa al funzionamento degli organi statutari della Regione” come integrata e modificata con legge regionale 20 dicembre 2019, n. 21;

Viste le deliberazioni del Consiglio regionale, Ufficio di Presidenza, n. 5 del 2014, n. 41 e n. 74 del 2015 e n. 107 del 2016 e n. 264 del 2018;

Visti i rendiconti dei Gruppi consiliari per l’esercizio 2022, relativi al periodo 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale della Sardegna con nota registrata al prot. n. 1014 del 27 febbraio 2023;

Visto il decreto n. 5/2023 del Presidente della Sezione in data 22/02/2023 con il quale il Referendario dott.ssa Elisa Carnieletto è stata nominata magistrato istruttore per il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari relativi al 2022;

Vista la nota n. 1572 del 6 marzo 2023 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione in camera di consiglio;

Vista l’ordinanza n. 5/23 del 9 marzo 2023 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

Udito il relatore Ref. Elisa Carnieletto;

FATTO

1. In attuazione dell’articolo 1, commi 9, 10 e seguenti del decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012) e ai sensi della Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Sardegna n. 41/2015, il Presidente del Consiglio regionale della Sardegna ha trasmesso i rendiconti dei Gruppi consiliari relativi

al periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 (nota prot. n. 1014 del 27 febbraio 2023).

Si premette che, a seguito delle consultazioni elettorali regionali del 24 febbraio 2019, in data 20 marzo 2019 l'Ufficio centrale regionale ha proclamato eletti il Presidente della Regione ed i Consiglieri regionali, ai sensi della legge regionale statutaria del 12 novembre 2013, n. 1 e , in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento del Consiglio regionale, sono stati costituiti i Gruppi Consiliari (Capo V - dei Gruppi Consiliari e della programmazione dei lavori: art. 20 *Adesione ai Gruppi e loro composizione* e art. 21 *Costituzione dei Gruppi*). Con l'avvio della XVI Legislatura, l'obbligo di rendicontazione per i Gruppi è decorso, pertanto, dal 4 aprile 2019.

Per il periodo dal 4 aprile 2019 al 31 dicembre 2019 sono stati trasmessi al controllo della Corte dei conti i rendiconti predisposti dai Gruppi consiliari. La Sezione ne ha dichiarato la regolarità con propria deliberazione n. 12 /2020/FRG del 26/03/2020.

Per il periodo dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 sono stati trasmessi al controllo della Corte dei conti i rendiconti predisposti dai Gruppi consiliari. La Sezione ne ha dichiarato la regolarità con deliberazione n. 26/2021/FRG del 25/03/2021. Per il periodo dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 sono stati trasmessi al controllo della Corte dei conti i rendiconti predisposti dai Gruppi consiliari e la Sezione ne ha dichiarato la regolarità con deliberazione n. 41/2022/FRG del 29 marzo 2022.

2. Per il periodo dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 sono stati trasmessi al controllo della Corte dei conti, con la nota richiamata, i rendiconti predisposti dai seguenti Gruppi consiliari:

- Alleanza Europa Verde - Sinistra Possibile - Art.1 (ex Liberi e Uguali Sardinia)
- Forza Italia Sardegna
- Fratelli d'Italia

- Lega Salvini Sardegna
- Misto
- Movimento 5 stelle
- Partito Democratico
- Partito Sardo d'Azione
- Progressisti
- Riformatori Sardi (costituito dal 10 agosto 2022)
- UDC Sardegna al Centro (ex UDC CAMBIAMO!)
- Riformatori Sardi (cessato il 28 marzo 2022)

Dagli atti e documenti inoltrati dagli Uffici del Consiglio regionale, si possono rilevare gli importi relativi alla gestione dell'esercizio 2022 nelle seguenti suddivisioni:

- a)** Prospetto riepilogativo delle disponibilità finanziarie dei Gruppi Consiliari per l'esercizio 2022 suddivisi in conto residui ed in conto competenze;
- b)** Prospetti riepilogativi dei rendiconti dei Gruppi consiliari suddivisi in conto residui ed in conto competenze; degli importi rimborsati direttamente dall'Amministrazione consiliare;
- c)** Prospetto riepilogativo con il dettaglio degli importi rimborsati direttamente dall'Amministrazione consiliare agli Enti di appartenenza del personale in comando presso i Gruppi consiliari e ai dipendenti assunti con contratto a tempo determinato ai sensi della L.R. n. 21/2019;
- d)** Prospetto riepilogativo delle disponibilità, delle spese sostenute e dei resti e residui rimanenti al 31/12/2022.

Il primo prospetto riporta le sovvenzioni attribuite ai Gruppi a valere sul 2022 (disponibilità "teorica"), unitamente ai residui 2021. Si fa osservare che la quantificazione dei residui a valere sulle sovvenzioni provenienti dalle competenze 2021 è riportata nella deliberazione 41/2022/FRG di questa Sezione, cui si fa riferimento.

a) RIEPILOGO IMPORTI DISPONIBILI PER I GRUPPI ANNO 2022					
N.	GRUPPO	Residui 2020	Residui 2021	Competenza 2022	Totale disponibilità
1	Alleanza Europa verde - Sinistra possibile - art.1 (ex Liberi e uguali Sardegna)	-	39.611,65 €	251.590,91 €	291.202,56 €
2	Forza Italia Sardegna	-	34.420,56 €	273.179,56 €	307.600,12 €
3	Fratelli d'Italia	-	31.746,14 €	187.323,13 €	219.069,27 €
4	Lega Salvini Sardegna	-	69.003,76 €	394.242,11 €	463.245,87 €
5	Misto	-	89.006,27 €	378.797,91	467.804,18 €
6	Movimento 5 stelle	-	122.015,11 €	242.457,24 €	364.472,35 €
7	Partito Democratico	-	105.195,88 €	424.300,17 €	529.496,05 €
8	Partito Sardo d'Azione	-	142.331,80 €	650.150,75 €	792.482,55 €
9	Progressisti	5.394,85 €	103.657,70 €	354.552,19 €	463.604,74 €
10	Riformatori Sardi (*)	-	-	71.740,77 €	71.740,77 €
11	Riformatori Sardi (**)	-	42.283,76 €	43.343,37 €	85.627,13 €
12	UDC Sardegna al Centro	14.777,23 €	111.662,61 €	322.833,48 €	449.273,32 €
TOTALE		20.172,08 €	890.935,24 €	3.594.511,59 €	4.485.446,83 €

(*) Costituito dal 10 agosto 2022

() Cessato il 28 marzo 2022**

b) RIEPILOGO IMPORTI RENDICONTATI DAI GRUPPI CONSILIARI ANNO 2022					
	GRUPPO CONSILIARE	Residui 2020	Residui 2021	Competenza 2022	Totale
1	Alleanza Europa verde - Sinistra possibile - art.1 (ex Liberi e uguali Sardegna)	-	€ 30.946,26	€ 176.892,61	207.838,87 €
2	Forza Italia Sardegna	-	€ 27.857,04	€ 196.967,31	224.824,35 €
3	Fratelli d'Italia	-	€ 174,94	€ 130.127,91	130.302,85 €
4	Lega Salvini Sardegna	-	€ 47.143,15	€ 278.962,41	326.105,56 €
5	Misto	-	€ 25.534,02	€ 272.111,66	297.645,68 €
6	Movimento 5 stelle	-	€ 50.204,06	€ 140.477,08	190.681,14 €
7	Partito Democratico	-	€ 78.429,11	€ 314.233,00	392.662,11 €

8	Partito Sardo d'Azione	-	€ 116.905,27	€ 495.835,66	612.740,93 €
9	Progressisti	€ 7.519,02 (***)	€ 100.976,40	€ 272.161,87	€ 380.657,29
10	Riformatori Sardi (*)	-	-	€ 35.136,48	35.136,48 €
11	Riformatori Sardi (**)	-	€ 34.815,17	€ 22.928,34	57.743,51 €
12	UDC Sardegna al Centro	€ 2.324,38	€ 112.567,76 (***)	€ 237.940,84	352.832,98 €
TOTALI		€ 9.843,40	€ 625.553,18	€ 2.573.775,17	3.209.171,75 €

(*) Costituito dal 10 agosto 2022

() Cessato il 28 marzo 2022**

(*) Lo scostamento negativo tra la sovvenzione annuale ed il costo sostenuto è stato rimborsato dal Gruppo con reversali di incasso allegate.**

c) DETTAGLIO IMPORTI RENDICONTANTI DAI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2022										
N.	GRUPPO	In conto Residui 2022				Residui in conto Competenza 2023				
		Personale Comandato	Personale Contratto TD	Partite di giro a credito contratti TD	Totale	Somma residua	Personale Comandato	Personale Contratto TD	Totale	Somma residua
1	Alleanza Europa verde - Sinistra possibile - art.I (ex Liberi e uguali Sardegna)	30.862,74 €	83,52 €	2.742,46 €	28.203,80 €	11.407,85 €	89.501,00 €	87.391,61 €	176.892,61 €	74.698,30 €
2	Forza Italia Sardegna	27.783,05 €	73,99 €	3.127,86 €	24.729,18 €	9.691,38 €	80.531,43 €	116.435,88 €	196.967,31 €	76.212,25 €
3	Fratelli d'Italia	-	174,94 €	1.283,49 €	-1.108,55 €	32.854,69 €	-	130.127,91 €	130.127,91 €	57.195,22 €
4	Lega Salvini Sardegna	46.744,02 €	399,13 €	5.230,13 €	41.913,02 €	27.090,74 €	89.234,84 €	189.727,57 €	278.962,41 €	115.279,70 €
5	Misto	25.306,13 €	227,89 €	7.281,03 €	18.252,99 €	70.753,28 €	-	272.111,66 €	272.111,66 €	106.686,25 €
6	Movimento 5 stelle	50.162,03 €	42,00 €	1.213,99 €	48.990,04 €	73.025,07 €	88.589,18 €	51.887,90 €	140.477,08 €	101.980,16 €
7	Partito Democratico	78.179,83 €	249,28 €	3.498,08 €	74.931,03 €	30.264,85 €	144.230,96 €	170.002,04 €	314.233,00 €	110.067,17 €
8	Partito Sardo d'Azione	116.466,52 €	438,75 €	6.436,03 €	110.469,24 €	31.862,56 €	139.561,94 €	356.273,72 €	495.835,66 €	154.315,09 €
9	Progressisti	108.352,61 €	142,81 €	6.150,05 €	102.345,37 €	6.707,18 €	161.870,26 €	110.291,61 €	272.161,87 €	82.390,32 €
	di cui Progressisti per il 2020	7.519,02 €	-	1.493,49 €	6.025,53 €	-630,68 €***	-	-	-	-
10	Riformatori Sardi (*)	-	-	-	-	-	-	35.136,48 €	35.136,48 €	36.604,29 €
11	UDC Sardegna al Centro	114.739,15 €	152,99 €	1.554,74 €	113.337,40 €	13.102,44 €	85.715,85 €	152.224,99 €	237.940,84 €	84.892,64 €
	di cui UDC Sardegna al Centro per il 2021	112.414,77 €	152,99 €	33,86 €	112.533,90 €	-871,29 €****	-	-	-	-
12	Riformatori Sardi (**)	34.709,52 €	105,65 €	1.098,08 €	33.717,09 €	8.566,67 €	-	22.928,34 €	22.928,34 €	20.824,69 €

(*) Costituito dal 10 agosto 2022

() Cessato il 28 marzo 2022**

(*) Lo scostamento negativo pari a 630,68 € per il 2020 è stato rimborsato dal Gruppo consiliare tramite reversali di incasso allegate.**

(**) Lo scostamento negativo pari a 871,29 € per il 2021 è stato rimborsato dal Gruppo consiliare tramite reversali di incasso allegate.**

d) PROSPETTO RIEPILOGATIVO		
TOTALI RESIDUI 2021	TOTALI RESIDUI 2021 UTILIZZATI	RESTI
911.107,32 €	635.396,58 €	275.710,74 €
TOTALE COMPETENZE 2022	TOTALE COMPETENZE 2022 UTILIZZATE	RESIDUI
3.594.511,59 €	2.573.775,17 €	1.020.736,42 €
TOTALE DISPONIBILITA'	TOTALE DISPONIBILITA' UTILIZZATE	COMPLESSIVI RESTI E RESIDUI
4.505.618,91 €	3.209.171,75 €	1.296.447,16 €

3. Tutti i rendiconti dei Gruppi consiliari sono pervenuti corredati da una nota illustrativa a firma del Presidente del Gruppo. Detta nota **a)** riassume le entrate «figurative» (non trasferite materialmente a favore dei Gruppi consiliari), relative ai rimborsi agli Enti di provenienza delle spese per il personale, anticipate/effettuate direttamente a cura del Consiglio regionale su delega dei Gruppi consiliari; **b)** effettua la rendicontazione annuale delle spese per il personale con contratto a tempo determinato; **c)** illustra la composizione quantitativa del Gruppo consiliare; **d)** quantifica l'importo della sovvenzione; **e)** elenca i dipendenti con contratto a tempo determinato e in comando, indicandone il nominativo, l'eventuale Ente di appartenenza, la categoria stipendiale, la data di inizio del contratto o comando ed eventualmente quella del termine. Detta nota riepiloga, infine, le liquidazioni e i rimborsi effettuati al 31 dicembre 2022.

4. Si segnala che il Gruppo dei Riformatori Sardi è stato sciolto il 28 marzo 2022 e poi ricostituito il 10 agosto 2022, con una diversa composizione. Di fatto si tratta di due diversi Gruppi che hanno utilizzato la medesima denominazione. Per tale ragione, sono state presentate due rendicontazioni distinte: una per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2022 e il 28 marzo 2022 e l'altra per quello tra il 10 agosto 2022 e il 31 dicembre 2022.

In allegato a ciascuna nota viene prodotta la copia dei mandati di pagamento emessi in favore dei vari Enti di appartenenza del personale comandato. Sono

altresì incluse tre reversali di incasso, una per il Gruppo dei Progressisti e due per il Gruppo UDC Sardegna al Centro, disposte per ripianare lievi scostamenti negativi rispetto alle sovvenzioni annue residue per il 2020, nel caso dei Riformatori, e per il 2021, nel caso dell'UDC.

Dalla disamina dei rendiconti si evince che nel corso dell'esercizio 2022 ha trovato piena applicazione la L.R. 20 dicembre 2019 n.21 (*"modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2014 n. 2"*). In ciascun rendiconto si indica l'importo complessivo di spesa sostenuto per le unità di personale assunte con contratto a tempo determinato, stipulato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. Nel corso dell'esame dei Rendiconti relativi all'esercizio 2020 la cui regolarità è stata accertata dalla Sezione del controllo con deliberazione n. 26/2021 del 25 marzo 2021, in sede istruttoria, è stata ravvisata la necessità di acquisire una relazione illustrativa su tale nuova tipologia di collaborazioni esterne. Tale relazione è pervenuta con nota n. 2608 del 24 marzo 2021 a firma del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, nella quale si è precisato che il personale con contratto a tempo determinato è stato assunto ai sensi dell'art. 9 della L. r. 9 gennaio 2014, come modificato dalla novella introdotta con L. r. 20 dicembre 2019 n. 21. In particolare, il Presidente del Consiglio regionale ha precisato che gli schemi di contratto a tempo determinato sono approvati dall'Ufficio di Presidenza e che i contratti sono stipulati dall'Ufficio di Presidenza, per il tramite della sottoscrizione del Presidente.

DIRITTO

1. L'art. 1, commi 9 e 10, del decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012) ha previsto l'approvazione di un rendiconto annuale di esercizio da parte di ciascun Gruppo consiliare presso i Consigli regionali, strutturato secondo le linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da recepire con decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri. La dichiarata normativa ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti il controllo sulla regolarità contabile dei rendiconti annuali di esercizio dei Gruppi consiliari. Detti rendiconti devono essere trasmessi alla Sezione dal Presidente del Consiglio regionale entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio e la Sezione, nel termine di trenta giorni dal loro ricevimento, si pronuncia sulla regolarità contabile dei rendiconti con apposita deliberazione da trasmettere al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione.

2. La normativa in esame è stata in diverse occasioni scrutinata dalla Corte costituzionale, sotto molteplici aspetti:

- individuando l'esercizio finanziario dal quale far decorrere i controlli dei rendiconti (sentenze n. 130 del 7 maggio 2014 e n. 143 del 2015);
- escludendo la lesività delle prerogative di autonomia di cui dispongono le Regioni a statuto speciale, la Corte costituzionale ha definito i controlli in esame come esterni e di natura documentale (*"...le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego... Il sindacato della Corte dei conti deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei Gruppi, nei limiti del mandato istituzionale..."* - sentenza n. 39/2014), consistendo nella verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai Gruppi, ovvero nella *verifica della regolarità dei rendiconti e della loro coerenza con le finalità previste dalla legge*" (sentenza n. 263 del 17 novembre 2014);
- inoltre, la Corte costituzionale ha affermato l'assenza dei presupposti soggettivi per la qualificazione di agente contabile in capo ai Presidenti dei Gruppi consiliari (sentenza n. 107 del 29 aprile 2015);

3. Per l'applicazione omogenea della richiamata normativa la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha adottato deliberazioni d'indirizzo concernenti l'esercizio finanziario dal quale far partire i controlli e ha dettato alcune note metodologiche-procedurali (delibera n. 12/SEZAUT/2013/QMIG del 3 aprile 2013 e n. 15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013). In particolare la Sezione richiamata ha sottolineato che il rendiconto deve evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento, nonché le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati; inoltre, considerando che le linee guida sono state deliberate dalla Conferenza il 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. in data 21 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 2013, la stessa Sezione ha chiarito che l'impianto normativo - sia dei controlli sia delle eventuali sanzioni - si applica a decorrere dall'esercizio 2013.

4. Nelle more della vicenda giurisprudenziale che ha interessato l'art. 1, commi 9 e seguenti, del D.L. 174/2012, è intervenuta la legge regionale 9 gennaio 2014 n. 2 - *"Razionalizzazione e contenimento della spesa relativa al funzionamento degli organi statuari della Regione"* - che: **a)** ha dettato disposizioni, tra le altre, in materia di funzionamento dei Gruppi consiliari, **b)** ha abrogato la legge regionale 18 dicembre 1995 n. 37 contenente *"Norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari"* e **c)** ha previsto nuove disposizioni in materia di funzionamento dei Gruppi consiliari con decorrenza dall'inizio della XV Legislatura (v. L.R. n. 2/2014 art. 12 e 13).

La citata normativa regionale sopprime i contributi ai Gruppi consiliari e, al fine di consentire lo svolgimento della loro attività istituzionale, dispone che il Consiglio regionale assicuri una adeguata dotazione strumentale e di locali e una sovvenzione annuale per la copertura dei costi relativi al personale (art. 8). La sovvenzione annuale *"non può eccedere il costo di un'unità di personale di categoria D dell'Amministrazione regionale, posizione economica 5, compresi gli*

oneri a carico della Regione, moltiplicato per il numero dei consiglieri componenti del gruppo”.

Il successivo art. 9 della cit. L.R. n. 2 del 2014 detta puntuali disposizioni sul personale amministrativo di supporto, che deve essere scelto da ciascun Gruppo consiliare tra i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale o di altri enti pubblici, secondo l'istituto del comando, che ha effetto per la sola legislatura in corso e può essere rinnovato. Al personale comandato è riconosciuto il trattamento economico previsto dell'art. 28, commi 4 e 5, della legge regionale 26 agosto 1988 n. 32. Per quanto riguarda le indennità, calcolate nella misura di cui all'art. 27, comma 1 lettera e) della citata legge regionale, si rileva che tale norma è stata modificata da ultimo dall'art. 17, comma 1, della legge regionale n. 24 del 25 novembre 2014 così che la lettera e) non è più presente nel testo normativo.

La legge regionale 9 gennaio 2014 n. 2 ha subito recentemente modifiche ed integrazioni per effetto della legge regionale 20 dicembre 2019 n. 21, la quale ha previsto, tra le altre, il possibile inserimento tra il personale di supporto ai Gruppi anche di collaboratori da assumersi con contratto a tempo determinato. In particolare, il novellato art. 9 comma 7 bis della L.R. 2/2014 recita: *«Il personale di supporto al gruppo è posto alle dirette dipendenze del gruppo, per l'esercizio delle funzioni legislative, di indirizzo e di controllo attribuite ai consiglieri dall'ordinamento. Il personale di supporto al gruppo può essere costituito da dipendenti della pubblica amministrazione in comando, ovvero, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti da una pubblica amministrazione, possono essere collocati in aspettativa senza assegni».*

Il comma 7 quater della citata norma prevede, inoltre, che *“al fine di agevolare l'attività dei gruppi nell'amministrazione del personale posto a loro supporto, sempre entro il limite massimo della sovvenzione di cui al comma 7 ter, primo periodo, destinata a garantire l'intera copertura di tutti gli oneri e obblighi di*

natura retributiva, contributiva, assicurativa, previdenziale e tributaria, l'Ufficio di presidenza del Consiglio, per il tramite della sottoscrizione del Presidente, provvede alla stipula dei contratti a tempo determinato. L'individuazione del soggetto con cui il contratto è stipulato, che non può essere coniuge o convivente more uxorio di uno dei consiglieri regionali in carica nella legislatura nella quale l'incarico è conferito, né avere con questi un grado di parentela o di affinità entro il quarto grado, è effettuata dal Presidente del gruppo, salvaguardando il principio dell'intuitu personae, previa verifica dei requisiti professionali; ciascun contratto è sottoscritto per l'Amministrazione dal Presidente del Consiglio regionale. Tali contratti sono di natura fiduciaria, possono avere durata sino alla conclusione della legislatura regionale e cessano in ogni caso allo scadere della legislatura in cui sono stati conferiti; i medesimi contratti possono inoltre essere risolti in ogni momento per volontà del Presidente del gruppo allorquando venga meno il rapporto fiduciario. Il personale a tempo determinato di cui al presente comma, alla cui amministrazione provvede la competente struttura dell'Amministrazione consiliare, non entra a far parte dei ruoli del personale dell'Amministrazione consiliare e opera per il gruppo consiliare. In ogni caso, alla cessazione del contratto per la scadenza della legislatura o, anticipatamente per volontà di una delle parti per il venir meno del rapporto fiduciario, non sorge alcun obbligo di assunzione né da parte dell'Amministrazione consiliare né da parte del gruppo consiliare nei confronti dei soggetti con cui il contratto a tempo determinato è stato stipulato. L'Ufficio di presidenza approva gli schemi contrattuali di cui al presente comma, prevedendo una differenziazione retributiva commisurata alle prestazioni da svolgere”.

La disposizione ha avuto applicazione con riguardo ai rendiconti presentati per il 2020 e il 2021 – dichiarati regolari rispettivamente con le deliberazioni n. 26/2021/FRG e n. 41/2022/FRG di questa Sezione – nonché per il 2022 all’odierno esame.

In occasione della rendicontazione relativa al 2021, l'Ufficio Istruttore aveva ravvisato la necessità di chiedere all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale chiarimenti ed integrazioni documentali con riferimento ai presupposti che presiedono alla stipula dei contratti a tempo determinato, unitamente ai dati quantitativi/qualitativi (numero di contratti per ciascun Gruppo, nominativi dei collaboratori, qualifiche professionali, durata dei singoli contratti, trattamento economico riconosciuto, eventuali dipendenti da pubbliche amministrazioni collocati in aspettativa), nonché di produrre la documentazione contabile a sostegno delle liquidazioni e dei rimborsi effettuati per questa tipologia di collaborazioni esterne. In riscontro ai chiarimenti istruttori richiesti, con nota prot. n. 1425 del 18.3.2022 il Presidente del Consiglio regionale aveva inoltrato una relazione illustrativa ed i dati contabili relativi ai contratti a tempo determinato indicati nei rendiconti dei gruppi consiliari. L'Ufficio regionale, premessa la natura fiduciaria dei contratti in questione, aveva chiarito che detto personale a termine, assunto ai sensi dell'art. 9 della L. r. n. 2 del 9 gennaio 2014, come modificata dall'art. 2 della L. r. 20 dicembre 2019 n. 21, non entra a far parte del ruolo dei dipendenti a tempo indeterminato ed opera alle dirette dipendenze del Gruppo consiliare. Come previsto dall'art. 9 comma 7 quater della L. r. n. 2/2014, l'Ufficio di presidenza del Consiglio, per il tramite della sottoscrizione del Presidente, provvede alla stipula dei contratti a tempo determinato, previa individuazione del dipendente in possesso dei requisiti di legge da parte del Presidente del Gruppo, salvaguardando così il principio dell'*intuitus personae*. L'Ufficio di presidenza approva gli schemi contrattuali e, per quanto attiene al trattamento economico di tali unità di personale a tempo determinato - alla cui amministrazione provvede la competente struttura dell'Amministrazione consiliare - viene applicato il CCRL del personale non dirigenziale della Regione.

La rendicontazione relativa al 2022 è pervenuta alla Sezione già corredata dei dati e documenti che nel 2021 erano stati forniti in riscontro alla citata nota

istruttoria. La tabella riassuntiva inclusa nella Relazione espone i dati quantitativi e qualitativi del personale impiegato (nominativi del personale e data di inizio e fine del contratto) e, per ciascuno, il rispettivo trattamento economico (totale liquidato 2022 e acconto INAIL 2022). È stata allegata la documentazione contabile relativa agli esborsi economici sostenuti per queste unità di personale. In particolare, è stata fornita prova documentale dei mandati di pagamento effettuati dal Consiglio regionale, con l'indicazione delle voci stipendiali in relazione alle varie mensilità del 2022, e delle reversali di incasso utilizzate per ripianare lievi scostamenti negativi rispetto alle sovvenzioni annue residue per il Gruppo dei Progressisti e per il Gruppo UDC Sardegna al Centro (ex UDC Cambiamo!).

In merito al superamento del tetto della sovvenzione annuale, e, in particolare, in relazione alle motivazioni alla base di tali, seppur minimi, scostamenti negativi, l'Ufficio di Presidenza, con nota esplicativa registrata al protocollo della Sezione n. 1609 dell'8 marzo 2023, ha chiarito che il superamento, da parte dei Gruppi consiliari, dell'ammontare massimo della sovvenzione annuale per la copertura dei costi del personale sarebbe da attribuire ai seguenti motivi:

- "- a causa dell'adesione ad altro Gruppo da parte di singoli Consiglieri, che comporta il venir meno di una quota parte (rapportata al dato temporale) del finanziamento destinato annualmente al Gruppo dal Consiglio regionale. Tale circostanza, infatti, se non accompagnata da misure compensative nei confronti del personale di supporto al Gruppo cui viene meno un proprio componente, come ad esempio il trasferimento di tale personale ad altro Gruppo, la cessazione anticipata del rapporto di dipendenza funzionale, la riduzione dell'orario, potrebbero comportare un superamento dell'importo della suddetta sovvenzione annuale;*
- per effetto dell'aumento non previsto del costo di singoli dipendenti in comando a causa di avanzamenti o progressioni nella retribuzione non*

suscettibili di essere quantificati ex ante, al momento dell'attivazione del rapporto." La Sezione, sulla base di quanto dichiarato dall'Ufficio di Presidenza, prende atto delle delucidazioni fornite senza ritenere necessari ulteriori approfondimenti istruttori. In ogni caso, le reversali di incasso sono state interamente accreditate come risulta dall'esame dei rendiconti dei gruppi consiliari.

Di seguito il quadro di sintesi dei pagamenti effettuati:

Quadro di sintesi pagamenti effettuati in conto competenza 2022 per il personale a contratto TD								
Competenza 2022 - Personale Contratto TD	mese di effettuato pagamento	Competenze	Oneri previdenziali	Irap	Quota TFR a carico dipendente	Inail	Crediti da 730	arr.
125.331,64 €	Gennaio	79.131,70 €	-	-				
134.699,77 €	Febbraio	85.114,61 €	24.212,16 €	6.855,25 €				
140.956,13 €	Marzo	85.386,22 €	26.392,62 €	7.384,72 €				
143.168,46 €	Aprile	99.202,66 €	26.364,42 €	7.401,64 €				
139.123,19 €	Maggio	97.311,54 €	30.649,70 €	8.606,68 €				
155.008,57 €	Giugno	144.362,92 €	30.066,59 €	8.433,87 €				
136.375,53 €	Luglio	96.508,65 €	45.028,42 €	12.639,68 €				
138.726,27 €	Agosto	80.182,02 €	19.857,93 €	7.609,20 €				
140.265,85 €	Settembre	94.824,25 €	26.882,37 €	7.534,83 €				
142.977,88 €	Ottobre	96.875,44 €	27.486,79 €	7.712,65 €				
141.135,03 €	Novembre	100.848,45 €	30.453,59 €	8.586,29 €				
156.361,76 €	Dicembre	159.131,18 €	74.712,10 €	21.880,79 €				
-	Gennaio 2023	3.351,59 €	1.035,78 €	421,87 €				
Totale	Totale	1.222.231,23 €	363.142,47 €	105.067,47 €	- 24.595,61 €	2.090,98 €	1.600,05 €	- 2,15 €
1.665.843,41 €	1.665.843,41 €							

5. In merito alla determinazione della sovvenzione annuale per la copertura dei costi relativi al personale dei gruppi consiliari, il Presidente del Consiglio regionale con nota n. 1804 del 27 febbraio 2019 inoltrava copia delle deliberazioni n. 41/2015, n. 107/2016 e n. 264/2018 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. In particolare, con deliberazione n. 264 del 6 novembre 2018, il valore della sovvenzione annua a favore dei Gruppi è stato rideterminato, per il triennio 2016-2018 nella misura massima, rispettivamente di € 59.343,00 (anziché di € 56.643,03), di € 59.904,59 (anziché di €

59.175,45) e, quindi, di € 60.614,31 confermato, in quanto non modificato, anche per l'esercizio in esame, da moltiplicare per il numero dei componenti del Gruppo (in misura percentuale rispetto al tempo di permanenza di ciascun componente nel medesimo Gruppo) in conseguenza dell'avvenuta approvazione del nuovo contratto collettivo di lavoro per il personale del comparto dell'Amministrazione e degli enti regionali per il triennio 2016-2018 (cfr. deliberazione di questa Sezione n. 26/2021/FRG). L'importo così determinato costituisce il tetto di spesa che ciascun gruppo non può superare. Per il 2022 l'importo massimo delle sovvenzioni a carico del bilancio consiliare, consentito dalla normativa regionale, è, pertanto, pari a € 3.594.511,59.

6. La Sezione ha esaminato i rendiconti dei Gruppi consiliari relativi al periodo 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 (XVI Legislatura), in base ai parametri di riferimento dei controlli espressamente indicati dall'art. 1, comma 9 del D.L. 174/2012, procedendo alla verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione, della regolare tenuta della contabilità, per accertare che sia data apposita evidenziazione delle risorse trasferite e delle misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati.

7. Dalla disamina dei rendiconti dei singoli gruppi consiliari e della documentazione trasmessa, in conformità con i criteri già enunciati da questa Sezione regionale per gli esercizi finanziari precedenti (cfr. deliberazioni n. 47/2015/FRG, n. 38/2016/FRG, n. 12/2020/FRG, n. 26/2021/FRG e n. 41/2022/FRG), il Collegio osserva quanto segue sulla regolarità della gestione. Preliminarmente, si rileva che la trasmissione dei rendiconti a questa Sezione di controllo è avvenuta nei termini stabiliti dal D.L. 274/2012 (entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio) e in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41/2015.

Per quanto attiene alle finalità delle risorse assegnate, la dotazione finanziaria (la c.d. "sovvenzione") si riferisce esclusivamente alle spese per il personale,

secondo quanto previsto dal citato art. 8, comma 1, L.R. 2/2014, risultando soppresso dal legislatore regionale il c.d. contributo di funzionamento.

I rendiconti pervenuti al controllo, pertanto, si riferiscono esclusivamente alle sovvenzioni destinate alla copertura dei costi di personale assegnato, con l'istituto del comando, ai Gruppi consiliari ed ai costi del personale assunto a tempo determinato per le medesime finalità.

Dall'analisi della relazione allegata ai singoli rendiconti e sottoscritta dal Presidente del Gruppo consiliare - che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 "autorizza le spese e ne è responsabile" - emerge che tutti i Gruppi si sono avvalsi della possibilità di delega all'Amministrazione del Consiglio regionale, affinché procedesse direttamente al rimborso all'Amministrazione di provenienza degli oneri relativi al personale comandato, già anticipati dalla stessa Amministrazione di provenienza, e affinché provvedesse direttamente ai pagamenti degli oneri dovuti al personale assunto a tempo determinato secondo i contratti stipulati dallo stesso Consiglio Regionale (art. 9 comma 7 quater L.R. 2/2014).

8. In continuità con quanto già chiarito da questa Sezione con deliberazioni n. 41/2022/FRG, n. 26/2021/FRG e n. 12/2020/FRG, che qui si richiamano, il Collegio ritiene che la finalità di trasparenza delle operazioni di attribuzione della sovvenzione a ciascun Gruppo e del suo successivo utilizzo, è comunque assicurata - sotto il profilo quantitativo e qualitativo - anche dalla modalità secondo la quale ciascun Gruppo si avvale della delega all'Amministrazione consiliare che provvederà al diretto rimborso all'Ente di appartenenza del personale comandato.

Il procedimento, come indicato nel rendiconto dei gruppi e come risulta dalla documentazione giustificativa allegata anche in sede istruttoria, non evidenzia modalità elusive rispetto ai canoni di regolarità e trasparenza della gestione, prescritti dalla normativa e non concretizza presupposti suscettibili di eludere il controllo della Corte dei conti. I pagamenti in favore dei diversi Enti dai quali

proviene il personale comandato risultano tracciabili e tracciati, anche se non disposti direttamente dai Gruppi. Dalla disamina della documentazione contabile prodotta a sostegno degli esborsi effettuati per il personale assunto a tempo determinato, emerge che i mandati di pagamento sono stati disposti direttamente dal Consiglio regionale.

Inoltre, in piena conformità all'indirizzo accolto da questa Sezione (cfr. deliberazioni di questa Sezione n. 47/2015, n. 38/2016, n. 12/2020/FRG, n. 26/2021/FRG e n. 41/2022/FRG) cui il Collegio intende dare continuità, si ritiene che il modello di rendiconto assunto in sede regionale sia sostanzialmente conforme a quello allegato al D.P.C.M. statale, tenuto conto che si tratta di una versione semplificata in ragione dell'obbligatoria destinazione della sovvenzione alla sola spesa di personale e delle modalità prescelte per l'assegnazione della sovvenzione.

9. Di conseguenza, alla Sezione risulta rispettata, sulla base dei documenti prodotti, la obbligatoria indicazione della tracciabilità dei pagamenti richiesta dall'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, atteso che il rimborso degli emolumenti del personale in comando presso i Gruppi consiliari è accompagnato dalle ricevute di pagamento effettuate dal Consiglio regionale a favore delle singole Amministrazioni di appartenenza, attraverso le quali si è potuta riscontrare la corrispondenza tra quanto esposto in rendicontazione ed i documenti prodotti a supporto. Anche per il personale assunto con contratto a tempo determinato è stata fornita dal Consiglio regionale in sede istruttoria adeguata rappresentazione delle spese indicate nel rendiconto e idonea documentazione contabile giustificativa delle stesse che la Sezione ritiene esaustiva anche sotto il profilo della necessaria tracciabilità dei pagamenti.

10. Le tabelle elaborate dalla Sezione riassumono le informazioni fornite da ciascun Gruppo in merito ai costi sostenuti nel 2022, al totale complessivo rendicontato ed alle disponibilità residue al 31/12/2022. Il quadro riepilogativo evidenzia che il totale complessivo della spesa presunta e spettante per il

funzionamento dei Gruppi, in conto competenza, è pari a € 3.594.511,59 (cui si sommano € 911.107,32 rimasti disponibili in conto residui dal precedente esercizio per una disponibilità complessiva di € 4.505.618,91) e di tale importo risultano spesi € 2.573.775,17, in conto competenza, al 31 dicembre 2022, con una disponibilità residua pari ad € 1.020.736,42. In conto residui sono stati spesi € 635.396,58 con una disponibilità in conto resti di € 275.710,74. Al 31/12/2022 è rimasta a disposizione una sovvenzione residua di € 1.296.447,16.

Tutti i Gruppi hanno dichiarato che le ulteriori richieste relative all'esercizio 2022 (che perverranno dagli Enti di appartenenza del personale comandato) saranno comunque rimborsate limitatamente alla somma residua rimasta disponibile.

Le disponibilità residue della sovvenzione a fine esercizio dovranno confluire nella titolarità del bilancio consiliare (cfr. Corte cost. 39/2014 circa la natura del rendiconto delle spese dei Gruppi consiliari quale *«parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale»*).

La Sezione vigilerà sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 1, comma 10, del decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012 a seguito della pubblicazione della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, visti i rendiconti e la nota esplicativa trasmessa in sede istruttoria dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, la Sezione ritiene che, allo stato degli atti, risulta fornita la dimostrazione che le sovvenzioni destinate ai Gruppi nel 2022 sono state contenute nei limiti imposti dalle norme e sono state rivolte alla attività istituzionale dei Gruppi medesimi (costo relativo al personale comandato e assunto con contratti a tempo determinato).

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Sardegna dichiara la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari presentati per il periodo dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

ORDINA

Che la deliberazione sia trasmessa:

- al Presidente della Regione autonoma della Sardegna;
- al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna affinché ne dia notizia al Presidenti dei Gruppi consiliari, per quanto di competenza.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 15 marzo 2023.

IL RELATORE

(Elisa Carnieletto)

IL PRESIDENTE

(Antonio Contu)

Depositata in Segreteria in data 15 marzo 2023

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)